

Alghero , 08 giugno 2016

## Volo Alghero-Ginevra: interrogazione

I consiglieri Alessandro Nasone e Linda Oggiano, in vista della tratta, che verrà attivata il 29 giugno da Easy Jet, hanno indirizzato alcune domande al sindaco ed all'assessore comunale al Turismo di Alghero.



**ALGHERO - «Avete messo in cantiere azioni per utilizzare questo importante collegamento aereo per aprire una nuova via turistica per Alghero e per tutto il nord ovest della Sardegna? Avete pensato di coinvolgere la Federazione dei Circoli Sardi in Svizzera per l'inaugurazione del nuovo volo Alghero-Ginevra?»**

La Fondazione Meta (di cui l'azionista unico è il Comune) é interessata a fare rete, dove assieme all'Assessorato al Turismo di Alghero, le associazioni degli albergatori e la Confcommercio vengano inseriti come partner anche la Federazione dei circoli sardi della Svizzera. Una rete che deve avere il compito di sviluppare una nuova via con nuovi e importanti flussi turistici. Una Rete che deve andare a prendere i turisti a casa loro e portarli ad Alghero. Infine, si interroga il sindaco e l'assessore al Turismo se, non sia utile per la città di Alghero, una volta porta d'oro del turismo sardo, la redazione di un Piano di Marketing pluriennale di sviluppo Turistico per la città di Alghero, magari in partenariato con una società internazionale di consulenza Turistica così come avviene in molte città».

Questo il fulcro dell'interrogazione presentata dai consiglieri dell'Upc Alessandro Nasone e Linda Oggiano, in vista della tratta, che verrà attivata mercoledì 29 giugno da Easy Jet. Come ricordano i rappresentanti dell'Unione Popolare Cristiana, è la prima volta che un volo di linea collega il territorio con la Svizzera. «Sotto l'aspetto turistico – sottolineano – il collegamento con Ginevra rappresenta una vera e propria apertura di credito verso un mercato importante e di qualità. Le auspicabili ricadute di traffico e soggiorni avranno come riferimento più vasto tutta la Sardegna».

Nasone ed Oggiano guardano, non solo ai turisti elvetici, ma anche ai tanti sardi che sono migrati in Svizzera negli scorsi decenni, trovando impieghi stabili e benessere. «In Svizzera sono attivi otto circoli di emigrati, coordinati dalla federazione dei Circoli Sardi in Svizzera. Le federazioni dei circoli sardi in Svizzera e nel mondo hanno sempre fatto un lavoro enorme, non solo per tenere saldi i legami tra i sardi ovunque residenti e la Regione, ma anche nel veicolare pregiate rimesse finanziarie verso la Sardegna e sviluppando interessanti nicchie di mercato che assorbono una parte sempre più importante dei prodotti sardi. Nello Statuto delle Associazioni dei Circoli sardi è presente la valorizzazione turistica della nostra regione, attraverso i beni culturali, le risorse ambientali, il patrimonio naturalistico dell'Isola», sottolineano i rappresentanti dell'Upc.